

Prezzi d'Abbonamento

Padova (e domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza
 pagina sotto la firma del ge-
 rente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la
 linea.
 Per più inserzioni i prezzi sa-
 ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3936 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 19 Febbraio

Quanti scandali!

L'impresa Guastalla per la fer-
 rovia Torino-Savona si buscherà
 la piccola bagatella di dodici mi-
 lioncini.

Quaranta sentenze di tribunali
 di prima istanza, d'appello e di
 Cassazione condussero a questo
 risultato; è impossibile che tutti
 abbiano errato e che tutti siano
 stati comprati.

Sta però il fatto che l'avv. era-
 riale aveva fin da principio detto
 che si poteva cavarsela con quat-
 tro milioni. Or come va dunque
 che se ne spenderanno otto di più?

Ma liquidazioni sopra liquidazioni
 condussero a tanta disastro-
 sa cocciutaggine; quanti denari
 saranno stati dispersi in queste
 perizie! può dirsi adunque che
 siano stati spesi soltanto dodici
 milioni?

Ci sarebbero entrate anche in-
 debite pressioni; però gli interes-
 sati lo negano e... passi!

Un po' di luce pure la si ri-
 chiede, perchè non è possibile che
 una banca come la luganese anti-
 cipasse milioni per sostenere la
 causa se non ci avesse veduto
 troppo chiaro!

Che cosa farà la Camera?

La Giunta generale del bilancio
 ha già preparato l'ordine del gior-
 no col quale la solita maggioranza
 metterà la sabbia su questo scan-
 daloso affare.

E i Shilok che vi hanno posto
 mano?

E gli strozzini e i sensali che
 hanno combinato la transazione?

E la luce che viene invocata
 dai giornali di tutti i partiti?

Anche questa volta il governo
 getterà molta acqua sul fuoco e
 chi n'ha avuto n'ha avuto.

Qualche avvocato che si troverà
 ad aver arrotondato il suo patri-
 monio, e qualche banchiere che si
 troverà rimpinzite le tasche andrà
 questo estate a godere il fresco
 delle erbose praterie svizzere e fi-
 schierà per riconoscenza il *ranz*
des vaches.

E tu, plebe d'Italia che ti torci
 il ventre per fame, tu paga e crepa.

Eppure dopo gli scandali delle
 meridionali, e quelli per le Char-
 les Picard, davvero che non c'era
 punto bisogno dello scandalo Gua-
 stallà!

Pensiamo poi che abbiamo linee
 in costruzione per oltre un mi-
 liardo di valore; e qui si apparec-
 chieranno senza dubbio sorprese
 ben più sgradite delle antecedenti.

Il sistema confusionario-burocra-
 tico non può condurre ad altri ri-
 sultati, che a questi!

Quando mai in Italia si sa la ve-
 rità vera? dove mai può scaturire
 limpida questa verità?

Ovunque guardiamo non vediam
 attorno a noi che scandali.

Il processo Strigelli a Torino
 non ci fa passare di sorpresa in
 sorpresa rilevando quanto putri-
 dume vi sia nelle autorità ese-
 cutive?

Un curioso battibecco fra i pre-
 fetti di Torino e di Firenze dà
 proprio il tracollo alla bilancia.

Il prefetto Corte fu in giudizio
 accusato dal primo nientemeno che
 di aver lasciato fuggire, non ostante
 le disposizioni dello stesso ministro
 dell'interno, un individuo che in
 quel processo fu coinvolto. Di qui
 lettere poco dignitose dei due, e le
 provocazioni a processi che non si
 fecero e forse non si faranno mai!

Trattasi di un certo Giorgio
 Wilkes, un personaggio da ro-
 manzo che fu messo in carcere
 per fabbricazione di titoli di cre-
 dito pubblico, e poi rilasciato per
 ordine del prefetto Clemente Corte.
 Giorgio Wilkes, come si sa da tutti,
 è scomparso veramente dalla fac-
 cia dell'Europa ed è diventato ir-
 reperibile, durante il processo Stri-
 gelli.

La mancanza di questo perso-
 naggio così importante ha fatto sì
 che il processo riuscisse monco
 non solo, ma che prendesse una
 piega tutt'altro che preveduta.

Le accuse piovvero sulla testa
 del prefetto Corte il quale ha pa-
 zientato, paziente fino a che non
 potendone più, ha scritta in una
 lettera ch'egli vuole la luce e che il
 governo non la vuole, ch'egli vuole
 che gli si faccia un processo e che
 il governo non vuole.

Evidentemente da questo pro-
 cesso potrebbe risultare l'innocen-
 za del prefetto, il quale non ha
 certamente fatto rimettere in li-
 bertà quel briccone di Wilkes senza
 un ordine superiore.

Ora il governo moralissimo di
 Depretis non vuole che si sappia
 tutto ciò.

Dobbiamo però chiederci che
 cosa sia questa indebita ingerenza
 dell'autorità esecutiva in affari sol-
 tanto spettanti alla giudiziaria;
 dobbiamo dirci che fa proprio
 schifo il vedere prefetti che si lan-
 ciano accuse e sfide.

Dov'è il prestigio del governo?
 dov'è la pubblica opinione che
 imponga fine alla sozza baldoria?

Queste cose però passano pro-
 prio liscie!

Invece ci commoviamo perchè
 in Egitto in un circolo equestre
 un inglese ubbriaco insulta e la-
 cera la nostra bandiera.

Siccome la bandiera è la diretta
 rappresentanza della nazione, que-

sto sdegno sotto qualche aspetto
 è assai a proposito.

Non si pensa però che male è
 affidata a un acrobata? Invece tre
 nazioni per poco non si bisticciano
 per questo fatto; anzi fu soltanto
 per la pronta energia del governo
 inglese se le cose non presero
 un torbido aspetto.

Pensiamo però che nel nostro
 paese vi è qualche cosa di più e-
 levato; al simbolo materiale della
 bandiera si annette e si impone il
 principio sacrosanto della moralità
 e della giustizia.

E può dirsi che sianvi giustizia
 e moralità quando le cose si tra-
 scinano in questo modo come la
 impresa Guastalla e il processo
 Strigelli fanno rilevare in mezzo a
 tanto lubrici incidenti?

La nostra flotta

Il Diritto sullo stato della nostra
 flotta ha le seguenti gravissime rive-
 lazioni, le quali dovrebbero assai im-
 pensierire e far meditare se proprio
 la questione delle grandi navi sia
 stata risolta in senso favorevole, quan-
 do perfino il Duilio e il Dandolo dan-
 no tali risultati, che cosa faremmo
 con esse in una lunga guerra?

Spezia, 15 febbraio.

« La Palestro, uscita l'altro giorno
 in mare per provare la macchina, è
 rientrata in Arsénale con guasti. Una
 Commissione ha dichiarato che è ne-
 cessario farle subire forti riparazioni
 per cui la Palestro dovrà ritornare al
 disarmo.

La Roma trovasi in cattivo stato
 ed in continuo cedimento, la Maria
 Pia in stato discreto, il Duilio sta
 male a caldaie tanto da temere sia ne-
 cessario disarmarlo. Riguardo alla Pa-
 lestro, si è in attesa d'ordini, essendo
 si telegrafato le sue condizioni al mi-
 nistero.

Bastimenti pronti a rimpiazzare i
 mancanti non esistono: il solo Castel-
 dardo potrebbe in pochi giorni unirsi
 alla squadra, le altre corazzate essen-
 do tutte in istato di riparazione e di
 lunga riparazione.

Le caldaie del Dandolo sono state
 trovate in tali condizioni, che si è do-
 vuto sospendere ogni lavoro: proba-
 bilmente bisognerà addirittura cam-
 biarle, per il che occorreranno circa
 18 mesi. »

Notizie Italiane

Nuovi Sindaci

Vennero firmati 1500 decreti di
 nomine di sindaci nell'Alta Italia.

L'Eterna commissione

Depretis ha aperto trattative con
 Crispi e Cairoli per aggiustar la
 vertenza relativa alla Giunta inca-
 ricata della riforma del Codice
 Penale.

Accordi di retroscena

L'avvocato generale erariale Man-
 tellini fu chiamato da Depretis per
 combinare le dichiarazioni da farsi
 nella discussione pubblica sull'af-
 fare Guastalla.

L'imbroglione principale consiste
 nell'esservi intricati gli amici di
 Depretis, Orsini come avvocato,
 Saredo come relatore favorevole
 presso il consiglio di Stato, e Ma-
 raini come capo della banca che
 fornì i fondi ed ebbe parte mag-
 giore nella transazione.

Notizie Estere

Mare interno tunisino

Dicesi che a Tunisi si attende il
 ritorno di Cambon per autorizzare
 i primi lavori del colonnello Rou-
 daire per l'apertura del nuovo ma-
 re interno.

Germania ed Egitto

La notizia dei giornali inglesi che
 il governo tedesco abbia invitato il
 gabinetto inglese ad assumere il
 protettorato sull'Egitto, ma che
 l'Inghilterra abbia rifiutato per ri-
 guardi verso la Francia, è comple-
 tamente infondata.

Ancora pel Tonchino

Il governo francese ha deciso di
 inviare nuovi rinforzi al Tonchino,
 dandosi per certo che Bac-Ninh è
 molto bene fortificata, e sarà difesa
 vigorosamente. Questa terza gran-
 de spedizione pel Tonchino si com-
 porrà di una brigata di cinque
 mila volontari, con le relative ar-
 mi sussidiarie

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 18

Presidenza Farini — Ore 1.10.

Mordini, consenziente Genala, che
 rappresenta Depretis malato, svolge
 la sua interrogazione sull'attentato di
 Corneto Tarquinia nella notte dal 16
 al 17. — Chiede particolari del fatto.

Genala risponde: alle 2.30 del mat-
 tino, stando per passare il treno reale,
 quattro uomini comparvero armati di
 fucile e assalirono il carabiniere di
 guardia sulla linea. Esso sparò dei
 colpi di rivoltella. Pare abbia ferito
 uno degli aggressori, perchè fu tro-
 vato un fazzoletto insanguinato. Tolsse
 dal binario una bottiglia con la mic-
 cia accesa, contenente materia esplo-
 dente, che i malfattori avevano get-
 tato nel fuggire. Altre notizie il go-
 verno non ha, ma indaga colla mas-
 sima sollecitudine per conoscere se
 trattasi di un attentato quale suppo-
 nesi.

Mordini è soddisfatto.

Minghetti svolgendo un interroga-
 zione sul medesimo argomento, os-
 serva che la risposta del ministero
 lascia tanta incertezza da non per-
 mettere alla Camera di esprimere un
 giudizio o un sentimento; perciò chie-
 de che il governo comunichi subito
 le ulteriori notizie che riceverà e che
 valgano a determinare la qualità e
 portata del fatto per norma della Ca-
 mera.

Genala afferma che il Governo le
 comunicherà senza indugio.

Il ministro Savelli dichiarasi pronto
 a rispondere alla interrogazione di
 Branca presentata sabato sulle let-
 tere del prefetto di Firenze pubblicate
 sui giornali.

Branca osserva che le lettere di
 quel prefetto si riferiscono a fatti, ai
 quali il governo centrale non può es-
 sere estraneo. Desidera pertanto co-
 noscerli.

Savelli riconosce i giusti desideri
 di Branca, ma osserva la convenienza
 di rimandare, per soddisfarli, dopo
 terminato il processo col quale i fatti

sono collegati. Il governo ha espresso
 la sua disapprovazione per la pole-
 mica sollevata da pubblici funziona-
 ri; se e quali provvedimenti prenderà
 non è il momento opportuno di ma-
 nifestarlo.

Branca non soddisfatto, perchè ri-
 tiene che alla sua interrogazione si
 possa rispondere indipendentemente
 dal processo; la convertirà in inter-
 pellanza.

Riprendesi la discussione sulla i-
 struzione superiore e la Commissione
 presenta le varianti agli art. 34, 35
 e 36 da sostituirsi dal 34 al 39 in-
 clusivi del suo progetto.

Avviene discussione, a cui prendono
 parte parecchi oratori. Si presentano
 vari emendamenti, alcuni accettati,
 altri respinti. Finalmente sono appro-
 vati i tre articoli e la annessa ta-
 bella.

In seguito a osservazioni di Bon-
 ghi, il relatore proporrà domani il
 nuovo articolo che rimase sospeso e
 la relativa tabella per le tasse per
 l'esame dei candidati alla libera do-
 cenza.

Levasi la seduta alle 6.40.

Senato del Regno

Tornata del 18

Giura Loru.

Magliani presenta i progetti pel
 riordinamento del consiglio di Stato,
 per cessione di uno stabile demaniale
 all'amministrazione del manicomio di
 Palermo; e il progetto in favore dei
 danneggiati di Casamicciola; quest'ul-
 timo urgente.

Paternostro F. chiede che sia avve-
 nuto dei progetti relativi ai porti e
 tramvie e all'avanzamento del perso-
 nale di marina, pendenti da lungo tem-
 po in Senato.

Corsi, Tabarrini, Magliani e Ge-
 nala dicono le ragioni del ritardo e Pa-
 ternostro soggiunge di non avere in-
 teso di muovere censure.

Pantaleoni chiede che si fissi al 28
 corr. lo svolgimento dell'interpellanza
 Zini sopra l'indirizzo dell'ammini-
 strazione all'interno. Consenziente
 Magliani, accettasi la proposta di Pan-
 taleoni.

Finali domanda qualche schiarimen-
 to circa la notizia sul principio di un
 orrendo attentato.

Genala accenna all'aggressione di un
 carabiniere avvenuta la notte del 16
 al 17 fra Montalto e Corneto. Aggiun-
 ge la lettura del telegramma già co-
 municato alla Camera. Dirca che fu-
 rono impartiti ordini per una rapida
 e severa procedura. L'indole del fatto
 non è ancora accertata, forse trattosi
 di una semplice aggressione contro
 il carabiniere.

Finali, anche a nome dei colleghi,
 fa voti che emerga non trattasi di un
 attentato, di cui si son concepiti i so-
 spetti.

Sorteggiansi gli uffici. Domani con-
 vocazione degli uffici. Levasi la sedu-
 ta alle 4.12.

Corriere Veneto

Lonigo. — Dal 23 al 27 marzo
 p. v. avrà luogo in Lonigo la Fiera
 di cavalli.

Dalle stazioni delle ferrovie dell'Al-
 ta Italia, di solito abilitate verranno
 rilasciati biglietti di favore per Lo-
 nigo valevoli dal 21 al 31 marzo.

Il tramvia a vapore dalla stazione
 alla città farà servizio anche per
 merci, cavalli ed animali bovini che
 potranno senza trasbordo e coi carri
 stesse delle ferrovie A. I. essere con-
 dotti fino al centro dell'abitato.

S. Donà di Piave. — Scrivono
 all'Adriatico che vi moriva il dele-
 gato di polizia municipale Cacello
 Giovanni, un distinto agente che si

segnalò in occasione delle inondazioni. Causa della morte fu l'adempimento del dovere di vigilare i sequestri dei vaiolosi, e più specialmente per aver prestato soccorso ad un vaioloso che per causa d'incendio fu trasportato altrove. Lascia la moglie con cinque teneri figli.

Vicenza. — Alla petizione di Venezia a proposito della Milano-Chiasso ha fatto adesione pienissima anche la Giunta Municipale di Vicenza, la quale farà anche uffici ai deputati della Provincia perchè propugnino un provvedimento che interessa tutto il Veneto.

Vittorio. — Avevamo tolto all'Adriatico la notizia che quel Municipio avesse aumentata la tassa sulle farine; allo stesso giornale togliemmo subito anche la relativa smentita.

Possiamo per nostro conto adesso soggiungere che, non soltanto non fu aumentata quella tassa, ma che anzi quel Municipio con saggi provvedimenti e con una specie di calmiera ridusse i fornai a diminuire il prezzo del pane di due centesimi per chilogramma.

Corriere Provinciale

Monselice. — Certo Osti Luigi, portaiuolo di Conselve, tornando a casa cadeva sotto il carrozzone. Le ruote gli passarono sul corpo e gli fraccassarono il cranio; cosicché veniva trasportato al civico Ospedale quando stava per esalare l'ultimo sospiro.

Cronaca Cittadina

Per l'attentato. — Il Sindaco ci comunica il seguente telegramma spedito appena corse la voce dell'attentato contro il Re.

A Sua Eccellenza il Ministro della Real Casa

Roma

Giunta Municipale di Padova, incredula esistenza ascrivibile impossibile attentato, ripete grido concorde degli Italiani « Evviva il Re ».

Tolomei Sindaco

Il Festival. — Salvo a pubblicare un più dettagliato resoconto siamo oggi lieti di poter annunziare che l'incasso lordo raccolto dagli studenti nella generosa festa della scorsa domenica si sa che sarà fra It. Lire 1700 e 1800

La ruota della fortuna ha dato alla Congregazione di Carità un incasso di 800 lire lorde.

Concorso. — La Prefettura ci comunica il programma di concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di I categoria nell'Amministrazione provinciale. Gli esami saranno dati in Roma entro aprile. Le domande devono venire inoltrate al ministero dell'interno a mezzo dei prefetti non più tardi del 20 marzo p. v.

L'allargamento al quadrivio del Gallo. — Un bel manifesto ha pubblicato il sindaco. Esso confermando che fu emanato in data 6 dicembre 1883 il Reale Decreto, che dichiara di pubblica utilità l'ampliamento della via del Gallo dal lato di levante giusta il piano particolareggiato, che fu pubblicato e depositato nella Residenza Municipale come da notificazione del 19 giugno 1883, a senso della legge 25 giugno 1865 avvisa che fu pubblicato l'elenco dei proprietari e beni da espropriarsi a prezzo offerto nella espropriazione.

Questo elenco, depositato presso la Divisione II municipale vi starà esposto per giorni quindici consecutivi e potrà essere esaminato dalle Ditte espropriande nelle ore d'ufficio di ciascun giorno, avvertite che scaduto il termine surriferito, sarà proceduto come la legge prescrive.

Museo Civico. — Ecco l'elenco dei donatori del Museo Civico nel terzo quadrimestre 1883:

Alessio Giulio; Berti cav. Giuseppe

Antonio, notaio; Berti Giuseppe Pio; Brillo ing. Giovanni; Brioni co. Ludovico; Cogo dott. Pietro; Colla avv. Aurelio; Claretta baron Gaudenzio; Cavalletto comm. Alberto; Favaro prof. Antonio; Gloria prof. cav. Andrea; Galdio dott. Luigi; Lando Antonio; Mozzi don Egidio; Piombin cav. Abate Stefano; Marasca mons. Pietro; Salmin fratelli; Pasqualigo co. dott. Giuseppe; Treves dott. Giuseppe, direttore del giornale degli Eruditi e curiosi; Vianello Luigi; Zanini, conduttore dello stabilimento Due Torri in Abano; Casa di Ricovero; R. Ministero della guerra e R. Ministero dei lavori pubblici.

Interessi Provinciali. — Nel giorno 16 corr. negli uffici della nostra Deputazione Provinciale si riunirono i delegati delle Provincie Venete per discutere su alcune delle modificazioni riconosciute o necessarie od opportune da introdursi nel progetto di riforma della legge comunale e provinciale da molto tempo presentato alla Camera dei deputati, ed ora sottoposto all'esame della Commissione parlamentare.

In questa prima discussione generale si stabilirono di pieno accordo le basi per una petizione da prodursi alla lodata Commissione.

Intanto furono concordate le due proposte seguenti:

a) Che siano concessi alle Provincie altri cespiti di rendita, oltre la fondiaria, sia con centesimi addizionali sulla tassa di ricchezza mobile, sia con altre imposte;

b) Che le spese pel mantenimento dei mendicanti poveri siano sostenute in eque proporzioni dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni.

Non essendosi potuto esaurire tutti gli argomenti, venne stabilita una seconda conferenza.

Le Salesiane. — Non bastava davvero che per un complesso di strannissime circostanze la Dame del Sacro Cuore — la quintessenza dell'antinazionalismo — venissero conservate alla educazione delle giovani di buona famiglia; per nulla siamo in Italia dove

Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?

Sappiamo però che adesso un altro educando di religione sta per assumere una straordinaria importanza.

Le Salesiane, auspice il vescovo, hanno comperato per lire 94,000 tutte quelle case che prospettano la Riviera di S. Benedetto dal palazzo De Lazzara alla cosiddetta Cortazza, di fronte al ponte pedonale in ferro, e dove già fu ancora un convento di benedettini. Gli inquilini o riceveranno o stanno per ricevere la relativa diffida di sloggio, perchè vi si fabbricherà su vasta scala per costruire appunto il nuovo educando.

Casino Pedrocchi Festa da ballo. — Invito per le 9, arrivo degli uomini alle 10, delle signore alle 11. Ci sembra che questi ballerini e ballerine volessero farsi un po' sospirare, perchè giungevano molto alla spicciolata, ad uno a due ed a lunghi intervalli. Nelle signore ciò si comprende. Tutte, giusto o sbagliato, hanno il desiderio di non essere le prime nel recarsi ai balli, e la volontà del sesso gentile deve passare senza discussione di sorta, ma i signori uomini... Basta! quando Dio volle giunse la prima signora, e venne un momento nel quale giunse anche l'ultima, dimodochè alle 11 la sala offriva uno spettacolo veramente abbagliante. 40 toilettes dal più al meno tutte belle e parecchie bellissime, dimostrarono che l'antico buon gusto non è ancor morto. Qui ci vorrebbe poi il D'Annunzio o meglio uno dei tanti suoi seguaci per mettere in evidenza i profumi di salute i e recalcitranti seni, perchè ci sono anche dei recalcitranti, o le teste splendide nella luce... del gas, con un corredo di quelle frasi che avendo dell'assurdo hanno il merito, dicono essi, di darvi quel complesso di tinte e di mezze tinte che

formano il vero verismo, dicono essi. Basta, tentiamo di dare un'idea generale della festa a quei miseri che *Dovran dir sospirando io non c'era senza servirci degli sguardi pieni di fiamma gialle, delle luci opaline, delle mosse faline, o delle sensazioni che ti colgono alla nuca come le legnate.*

C'erano molte code, parliamo delle vesti, (nota per il lettore maligno) che senza togliere eleganza e grazia aggiungevano imponenza alle belle figure. Parecchie forniture in brillanti, qualche diadema veramente abbagliante, e qualche splendido fermaglio. Tra i colori, cosa solita, regnavano il rosa e l'azzurro in tutte le loro gradazioni. Ed una bellissima toilette in rosa ed azzurro era quella della signora Romano, di modo che non si poteva comprendere se l'eleganza della toilette accrescesse la bellezza della signora, o la bellezza della signora accrescesse l'eleganza della toilette. Una splendida acconciatura di broccato di raso bianco con la gonna a trine finissime allungantesi fino a formare un'elegantissima coda, era quella della signora Donati, come pure di raso bianco era quella della leggiadrissima signora Bono.

Eleganti pure il busto di velluto rosso e la sottana di trine della signora Furlani. La semplicità e il buon gusto erano dati particolari delle bianche toilettes delle signorine Salvadego, come semplici ed eleganti i due costumi rosa con maniche granata ed il costume bianco delle tre signorine Mistrorigo. Della signora Basole un botton d'oro guarnito in broccato di velluto e della graziosissima signorina Gioppi un vago costumino azzurro elegantissimo nella sua semplicità. La contessa Cittadella indossava una splendida veste di broccato di raso bianco, come pure la baronessa Treves-Trieste. E di tante e tante splendide toilettes, come per esempio quella in raso cielo della signora Rignano, noi vorremmo parlare, se la solita tirannia di spazio non ci permettesse più che di ricordare l'elegante vestito di broccato di velluto nero della signora Mistrorigo ed i graziosissimi costumi in raso paglia dorata delle signorine Malutà. Tutte queste toilettes offrivano splendido quadro specialmente nei balli figurati che andavano a perfezione. Al cotillon si applaude ad enorme mazzo di mazzi di fiori che vennero distribuiti alle signore, ed alle 6 1/2 l'abilissimo Pizzolotto, di cui altra volta femmo cenno, dava coadiuvato dalla valente schiera gli ultimi slanci alla galoppe finale.

Povero pazzo! — Stamane in Riviera Sant'Agostino un giovane, siccome le guardie gli avevano chiesto chi fosse, tentava gittarsi nel Bacchiglione. Fortunatamente alcuni cittadini accorsero e riuscirono a salvarlo, trasportandolo al Civico Ospedale. L'infelice era pazzo!

Carrettino senza ruote. — Stamane alle ore 6 in Via Torricelle gli agenti di pubblica sicurezza trovarono un carrettino cui erano state levate le ruote e il timone. Non se ne conosce il proprietario, nè si sa come potesse trovarsi lì.

Versi, epigrammi ecc. — Ci avviene spesso di ricevere per la pubblicazione poesie, epigrammi ecc. su svariati argomenti. Ne riceviamo di brutte, ma anche qualcuna di bella; dobbiamo però dichiarare che, qualche volta con vero dispiacere, non possiamo punto pubblicarle giacchè ce lo vieta l'indole del nostro giornale.

Ciò una volta per sempre a scusa verso chi ci facesse quelle spedizioni e invano poscia ne ricercasse la pubblicazione nel nostro giornale.

La Sfinge d'Antenore. — È uscito un altro numero di questo periodico, irto di sciarade, rebus e simili giochi attilissimi a far passare meno male il tempo.

Ne è direttore il signor Italo Mazzon, cui mandiamo le nostre congratulazioni per la cura che dimostra

in tenerlo così vario e interessante in modo da accaparrarsi sempre la viva attenzione del pubblico e specialmente di coloro che insimili giocherelli si dilettono.

Quale è la famiglia che non penserà ad avere la Sfinge? Costa appena lire tre, ed è tanto varia!

Una al di. — Bernardino impugna la validità di un testamento.

— Era olografo? — domanda l'avvocato.

— No, è manoscritto. Il defunto non era fabbricante, ma semplice rivenditore di oleografie.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 17 febbraio 1884.

Prime pubblicazioni

Giacom Luigi di Michele, affittanziero, con Camporese Giuditta di Giovanni, casalinga.

Cardin Luigi di Costanza, affittanziero, con Broglio Luigia di Giuseppe, casalinga.

Lunardi Carlo di Domenico, contadino, con Destro Giuseppina fu Angelo, casalinga.

Agnelli Giacomo fu Carlo, impiegato, con Marcon Chiara fu Domenico, casalinga.

Nascimbeni dott. Alessandro di Camillo, medico, con Acquaroli Angela di Pietro, possidente.

Cavinato Bernardino di Salvatore, cocchiere, con Schiavo Anna di Antonio, villica.

Rampazzo Gioacchino fu Luigi, industriale, con Bettio Maria di Fortunato, villica.

Bettella Sebastiano di Pietro, villico, con Rampazzo Maria di Antonio, villica.

Gaspari Vincenzo fu Luigi, contadino, con Baratto Rosa di Luigi, contadina.

Tonini Giacinto fu Angelo, calzolaio, con Fasolo Virginia di Michele, tessitrice.

Alberti Celestino fu Francesco, infermiere, con Paccagnella Virginia di Giacomo, casalinga.

Ganito Paolo di Giacomo, industriale, con Zanon Vittoria di Domenico, lavandaia.

Bertan Luciano di Luigi, calzolaio, con Venturi Giuseppa fu Antonio, tessitrice.

Coltre Giovanni di Luigi affittanziero, con Conventi Maria di Valentino, casalinga.

Fanton Francesco fu Michele, facchino, con Bada Antonia fu Luigi, villica.

Callegaro Ferdinando di Girolamo, villico, con Velludo Natalina fu Carlo, villica.

(Tutti del Comune di Padova).

Meneghetti Giovanni di Vincenzo, affittanziero di S. Vito di Vigonza, con Boesso Maria di Pietro, casalinga, di Torre.

Greggio Luigi di Giuseppe, contadino, di Chiesanova, con Battin Celeste di Carlo, contadina, di Rubano.

D'Amelio Tobia di Marco, impiegato in Roma, con Foscari Lucia di Mario, casalinga, di Padova.

Seconde pubblicazioni

Maregotto Antonio fu Catterino, fittaiuolo, con Perazzin Marcolina di Sante, contadina.

Poletto Sante fu Carlo, agente privato, con Zulatti Giovanna di Giuseppe, casalinga.

Agostini Costante di Antonio, fotografo, con Longato Teresa di Giuseppe, casalinga.

Girolimetto Paolo di Amadio, caffettiere, con Dal Monego Giacomina di Giovanni, cameriera.

Pavan Luigi di Pietro, contadino, con Lazzaretto Lucia di Antonio, contadina.

Degan Giovanni fu Domenico, contadino, con Schiavon Cecilia di Gaetano, contadina.

Pierazza Carlo di Luigi, contadino, con Cesaro Luigia di Felice, contadina, Battin Luigi di Domenico, affittanziero, con Rizzato Maria di Antonio, casalinga.

Bortolin Luigi di Giovanni, facchino, con Favaro Giovanna di Luigi, lavandaia.

Tiso Gaetano di Pietro, contadino, con Avandini Marina, contadina.

Schiavon Lodovico di Innocente, contadino, con Bortolami Maria di Natale, contadina.

Zanetti Giuseppe di Antonio, contadino, con Schievano Maria di Giuseppe, contadina.

(Tutti del Comune di Padova).

Romaro Augusto fu Luigi, possidente, di Este, con Pente Elvira di Camillo, possidente, di Padova.

Nicoletto Fortunato di Luigi fittaiuolo, di Ponte S. Nicolò, con Michie-

lotto Federico di Antonio, casalinga, di Voltabarozzo.

Vianello Cesare fu Luigi, pubblicista, con Sarti Giuseppina fu Francesco, casalinga; entrambi di Venezia.

Saretta Giuseppe fu Giuseppe, villico, con Boschetto Maria fu Francesco, villica; entrambi di Villafranca Padovana.

Camporese Gionè fu Luigi, villico, di Padova, con Vanzo Italia di Felice, casalinga, di S. Martino di Lupari.

Michelotto Vincenzo di Ambrogio, contadino, di Padova, con Zain Santa di Giuseppe, contadina, di Selvazzano.

Ziliotto Giovanni di Luigi, stradino, di Camin di Padova, con Buscaro Giovanna fu Giuseppe, casalinga, di Vigonovo.

LISTINO BORSA

Padova 19 Febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
idem fine	92.50.	—
Genove	92.57.	—
Marche	78.35.	—
Banco Note Aust.	1.23.1/4	—
Banche Nazionali	2.08.1/4	—
Mobiliare Italiano	2220.	—
Costruzioni Venete	889.	—
Banche Venete	357.	—
Cotonificio veneziano	188.	—
Tramvia Padovano	230.	—
	181.	—

La tisi polmonale. — L'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal prof. G. Mazzolini alle sue altre ottime proprietà riunisce anche quella di prevenire lo sviluppo della tisi tubercolare e di curarla e guarirla quando questa non abbia superato il suo primo periodo. Moltissimi sono i fatti che potrebbero citarsi che avvalorano questa posizione e valga per tutti quello d'un ufficiale del nostro esercito che per discrezione non nominiamo, provenendo da malsani genitori era continuamente in osservazione. Esso ai primi sputi di sangue ricorse dal prof. Mazzolini che sottoponendo alla cura della sua Parigina e quindi a quella di questa mirabile acqua in pochi mesi lo guarì, ed ora avanzato di grado prosegue a servire nel nostro esercito in ottimo stato di salute ma continuando anche ora l'uso dell'acqua ferruginosa ricostituente. Essa si vende in bottiglie da L. 1.50 nei depositi e per spedizioni L. 2.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

19 FEBBRAIO

Vincenzo Monti nacque in questo giorno in Alfonsine terra della Romagna nel 1754. Poeta illustre, insigne prosatore egli è l'anello di congiunzione tra l'antica e la nuova letteratura. Dotato della maggior potenza di fantasia, supera ogni poeta anche per la magnificenza e armonia del verso tanto che si disse di lui il *Dante redivivo*.

Chi non ha sentita rappresentare o non ha letta la sua tragedia, l'*Aristodemo*?

La *Baswilliana* inoltre, la *Bellezza dell'Universo*, la traduzione dell'*Iliade*, la *Musogonia* e cento altri lavori di perfetta poesia lo rivelano sublime in ogni maniera di stile, superiore ad ogni critica.

In questo sì potente ingegno è a deplorarsi però ch'ei trasse le sue ispirazioni dalle impressioni del momento e sopra argomenti d'occasione che non sempre informano l'uomo alla maggior sincerità, franchezza e immutabilità di carattere. Le sue *Lettere*, i suoi *Dialoghi* e le *Correzioni ed aggiunte al Vocabolario di Uta Crusca* sono prose d'oro che tengono il primato nella nostra letteratura.

Ultime Notizie

Ancora l'attentato

Nel resoconto parlamentare troveranno i lettori le dichiarazioni fatte al Senato e alla Camera dei deputati dal ministro Genala sul preteso attentato al re.

La luce non si è ancora quindi fatta intera, come da quelle stesse dichiarazioni può desumersi.

Dal primo rapporto dei carabinieri risulterebbe che il cantoniere del primo casello dopo la stazione ferroviaria di Corneto ieri l'altro

a sera vide due individui vestiti di scuro, e di statura media, armati ciascuno di una doppietta che percorrevano a passo ordinario la linea ferrata, sulla sinistra andando da Corneto verso Montalto, e precisamente dal lato dove poi fu verificato che avvenne il caso.

Il carabiniere Varicchio dal canto suo che ebbe il cappello forato da una palla, dichiara che gli aggressori erano quattro, e tutti, come dichiara il cantoniere, vestiti di scuro e armati tutti quattro di un fucile a doppia canna.

Nel suo rapporto il tenente dei carabinieri aggiunge che una bottiglia fu sequestrata contenente una materia di colore plumbeo, e che fu trovato a cento passi dalla linea ferroviaria un fazzoletto ridotto in varie striscie le quali erano insanguinate; il che fa supporre che abbiano servito ad uso di fasciatura per ferite.

Al carabiniere Varicchio vuoi dare la medaglia.

L'analisi della bottiglia dice che conterrebbe polvere pirica fiammistata a pezzi di vetro.

In generale a Civitavecchia si ritiene che si tratti di una ragazza di gente cattiva ma non un vero attentato.

Coloro che si trovavano nelle carrozze del treno reale dichiarano che non si accorsero menomamente del fatto.

Il *Diritto* dice che è da escludersi affatto ogni supposizione di attentato al re; che si tratta indubbiamente di una banda di volgari malfattori che si dovevano trovare casualmente sulla linea al passaggio del treno; e che vedendosi scoperti fecero fuoco dandosi poi alla fuga; aggiunge che nel primo racconto del carabiniere vi dovette essere della esagerazione.

Al Quirinale giunsero parecchie congratulazioni dai vari governi, nonché da varie parti d'Italia.

La *Gazzetta d'Italia* parla vagamente di due arresti.

Il ministero diramò ai Prefetti del Regno il seguente Telegramma-circolare, che come ci fu gentilmente comunicato dal comm. Minghelli-Vanini riportiamo testualmente:

A prevenire esagerate e false notizie sul fatto accaduto la notte del 16 al 17 corrente in vicinanza della linea ferroviaria fra Corneto e Montalto partecipò a V. S. che dalle notizie finora pervenute risulta poco prima del passaggio del treno reale un carabiniere che trovavasi di sorveglianza in quella località vide quattro individui armati di fucile i quali mentre il Carabiniere dava l'alto, mettendosi in difesa, esplosero contro di lui i loro fucili e quasi contemporaneamente gli lanciarono contro un oggetto ch'egli raccolse tostò e riconobbe essere una bottiglia di vetro bianca con miccia accesa. Il Carabiniere intanto sparò alla sua volta alcuni colpi contro gli aggressori ed un fazzoletto intriso di sangue che fu poscia trovato fa supporre che uno di essi sia rimasto ferito.

Dalla perizia eseguita risultò che la bottiglia alta 15 centimetri conteneva 175 grammi di polvere pirica. Proseguono le indagini.

Pel Ministero
f.° Lovera

Elezioni politiche

Firenze, 18. — A Pistoia fu definitivamente proclamato eletto De Pazzi con voti 5884; Marini ne ebbe 2979.

Il Segretario
GUSTAVO RUGGERO.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Belgrado, 18. — Il nuovo gabinetto si è costituito: presidenza ed esteri Garaschianin; interno Novakovic; culti Kujundzic, attuale ministro a Roma; giustizia Marinkovic; finanze l'ex ministro degli esteri Paulovic; guerra colonnello Petrovic, lavoro colonnello Protic; commercio Gudovic.

Calcutta, 18. — Sedici casi di cholera vennero constatati nella scorsa settimana.

Shanghai, 18. — Lo zio del marchese di Tseng fu nominato viceré a Nanking.

Gli inglesi in Egitto

Cairo, 18. — Il kadi ricevette una petizione degli ufficiali e sotto ufficiali egiziani chiedenti di non servire sotto ufficiali non mussulmani.

— Baring migliora.
Gordon fece affiggere a Kartum un proclama per far riconoscere il Mahdi sultano del Kordofan; egli rimette le imposte, ed assicura che nessun impedimento si porrà alla tratta degli schiavi. Il proclama produsse vivissima soddisfazione negli arabi di Kartum. Credesi che Gordon arriverà a Kartum stanotte.

Circa 400 ribelli nella notte di sabato attaccarono Suakim. L'attacco durò due ore. Tiravano male; non fecero danni. Una palla cadde ai piedi di Baker. Allorché si ritirarono, la cavalleria li inseguì fino a una certa distanza. Era probabilmente una diversione, poiché le sentinelle delle navi videro circa 3000 uomini dirigersi verso Tekar. Le spie dicono che gli insorti diressero a Tekar i cannoni Krupp presi a Baker. Credesi che le truppe della spedizione potranno dare battaglia domenica, ma temesi che Osman Digna attacchi Tekar avanti questa data.

Kartum, 18. — Gordon è giunto stamane.

Suakim, 18. — Parecchi uomini di guarnigione a Tokar furono uccisi o feriti dai cannoni degli insorti. Causa la ristrettezza del porto di Suakim, parecchi trasporti si recano a Rasmashdi.

Brindisi, 18. — Il colonnello Colville e diversi ufficiali con dispacci del Governo inglese sono partiti stamane, diretti a Suakim.

IN MACCHINA

Parigi, 19. — Il Senato approvò la legge municipale in prima lettura. La Camera approvò il progetto che crea scuole militari per figli dei militari. Rispinse un emendamento di Freppel che proponeva di crearvi cappellani. Camperon combatté l'emendamento.

Londra, 19. — Nei corridoi della camera dicesi che Tokar sia stata presa dagli insorti.

Londra, 19. — (Lordi) Salisbury interroga sul manifesto di Gordon in cui si autorizza il commercio degli schiavi. Granville risponde che il manifesto esiste ma che il riassunto avuto è inesatto.

Roma, 19. — Il Senatore Chiesi è morto stamane.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA DI MUTUA ASSICURAZIONE a quota fissa

contro
I Danni dell'Incendio
uniformatasi alle disposizioni del nuovo Codice di Commercio 1882. —
Come da Decreto 10 Marzo N. 50-234 del R. Tribunale di Padova, fondata in Padova l'anno 1875.

AVVISA

che in ordine all'articolo 9 dello Statuto Sociale sono invitati i Soci ad intervenire all'Assemblea che avrà luogo il giorno di Sabato 22 Marzo 1884, alle ore 10 ant. nella residenza della Società in Padova palazzo delle Debiti 1° piano onde trattare sugli oggetti portati dal seguente ordine del giorno, avvertendo che ove per deficienza di Soci occorrenti, rimanesse deserta questa prima Assemblea, in base all'art. 12, del prefato Statuto, sarà essa rinviata pel giorno di domenica 28 stesso, nel qual giorno si riterrà valida qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova, febbraio 1884.

Il Direttore generale

LUIGI CARISI

Il Segretario
GUSTAVO RUGGERO.

Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione del Verbale della precedente Assemblea 18 febbraio 1883.

2. Relazione della Direzione sullo stato economico morale della Società e comunicazione della medesima.

3. Resoconto del Sindacato, esposizione ed approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1882.

4. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti a norma di legge.

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA DI MUTUA ASSICURAZIONE a quota fissa

contro
I Danni della Grandine
uniformatasi alle disposizioni del nuovo Codice di Commercio 1882. —
Come da Decreto 10 Marzo N. 50-234 del R. Tribunale di Padova, fondata in Padova l'anno 1875.

AVVISO

In base all'articolo 13 dello Statuto Sociale si fa invito a tutti i Soci ad intervenire all'ordinaria Assemblea generale che avrà luogo nel giorno di Sabato 22 Marzo 1884, alle ore 12 m. nella sala della Società in Padova palazzo delle Debiti 1° piano. Ove in tal giorno non si raggiunga il numero richiesto dall'art. 16 dello Statuto suddetto, i Soci restano invitati per la successiva domenica 28 stesso, nel qual giorno l'Assemblea sarà valida qualunque fosse il numero dei Soci presenti.

Padova, 16 febbraio 1884.

Il Direttore generale

LUIGI CARISI

Il Segretario
GUSTAVO RUGGERO.

Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione del Verbale dell'antecedente Assemblea 18 febbraio 1883.

2. Relazione della Direzione sullo stato economico morale della Società e comunicazione della medesima.

3. Resoconto del Sindacato, esposizione ed approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1882.

4. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti a norma di legge.

3221.

CITTA' di SPEZIA

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 19, 20, 21 e 22 Febbraio 1884 alle ultime 1000 Obbligazioni Ipotecarie di compendio delle 5999 Obbligazioni costituenti l'unico debito del Comune.

Le Obbligazioni sono da Lire 500 cadauna fruttano L. 25 nette l'anno pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre e si rimborsano in lire 500.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili a Spezia, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna e Palermo.

Prezzo di emissione delle Obbligazioni con godimento dal 15 Febbraio 1884 Lire 468 pagabili come segue:
alla sottoscrizione L. 50 —
al reparto » 100 —
al 5 Marzo 1884 » 100 —
al 20 Marzo 1884 » 100 —
al 5 Aprile 1884 L. 118 —
meno » 9 50

per interessi anticipati dal 15 febb. al 30 giug. 1884 che si computano come contante.

Totale L. 458 50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di L. 150 pagherà quindi sole lire 457. — ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Le Obbligazioni Spezia presentano i seguenti eccezionali vantaggi:

1. Garanzia ipotecaria.
2. Garanzia su tutte le entrate provenienti da imposte ecc.
3. Vantaggio di esenzione di tasse.
4. Rimborzo a prezzo maggiore della emissione.

Le Obbligazioni Spezia sono un titolo di primo ordine stante l'importanza della città che conta 38,000 abitanti — è il maggior centro navale d'Italia.

Le Obbligazioni Spezia al tasso di emissione fruttano oltre il 5 1/2 per 100, ed attesa la solidità eccezionale sono il miglior titolo che si possa offrire ai capitalisti.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 Febbraio 1884

in Spezia presso la Cassa Municipale. in Spezia presso l'Agenzia della Banca di Genova.

in Genova presso la Banca di Genova. in Torino presso la Unione Banche Piemontese e Subalpina.

in Torino presso U. Geisser e C.° in Roma presso la Banca Italiana.

in Napoli presso la Banca Napoletana. in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Padova presso i signori Cambiavalute, Carlo Vason — Giovanni Graesan — A. Basevi. 3216

ULTIMI GIORNI

della vendita biglietti

LOTTERIA DI VERONA

Estrazione irrevocabile

Domenica 24 Febbraio 1884

Cinquantamila Premi tutti in Contanti

Vincita straordinaria

MEZZO MILIONE

Altri Premi di Lire Centomila — Ventimila — Diecimila ecc., per totale di Lire

2 MILIONI 500 MILA

Sollecitare acquisto biglietti essendo imminente la chiusura della vendita.

3210

Ufficio Tecnico di Finanza

Avviso di vendita

DI MATERIALI FUORI D'USO

Si previene il Pubblico che l'Amministrazione finanziaria continua la vendita dei congegni meccanici che servirono per l'accertamento dell'imposta sul macinato, nonché del materiale proveniente dalla loro scomposizione, e degli strumenti che servirono per la loro applicazione e riparazione.

Chiunque desideri fare acquisto di una o più partite del materiale suddetto potrà presentare le sue offerte all'ufficio tecnico di finanza, via San Bernardino, N. 3407 dove il materiale stesso è raccolto e dove saranno date tutte le necessarie informazioni.

Padova, 11 febbraio 1884.

Il Dirigente

Cerati.

3214

Dall'Alpi alle Piramidi, in ogni provincia, in ogni città, dovrà divulgarsi, colla rapidità dell'elettrico, il risultato delle colossali vincite della Lotteria di Verona, su cui deciderà l'estrazione irrevocabile di Domenica prossima, 24 corrente. Ultimi momenti di vendita. Si può ancora concorrere alla vincita di mezzo milione.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

Avviso per tutti

(Vedi IV Pagina)

LATTERIA PADOVANA

Via dei Servi, N. 1068

CASA ZATTA

Il sottoscritto si fa in dovere di avvertire il rispettabile pubblico, che un apposito messo della Latteria, dalle ore 6 3/4 alle 8 1/2 antim. seguirà percorrere le vie Santa Chiara, Rovina, piazza S. Antonio, Borgo Vignali, S. Caterina, Cà di Dio Vecchia, S. Biaggio, S. Bernardino, Pedrocchi; portando in vaso chiuso Latte sano, puro e non adulterato, della stessa Latteria, destinato alla vendita in ragione di cent. 20 (venti) per ogni litro.

Latte uguale si smercia in cinque succursali presso i signori: Angelo Brigenti, offelliere a S. Lorenzo. Pietro Paccanoni, offell. ai Carmini. Giacomo Bortolini, pizzicag. a S. Sofia. Giacomo Bortolini, idem, al Soccorso. Zambotto Luigi, offelliere, Baccarie Vecchie.

Presso la stessa Latteria commissioni di Panna Montata. Padova, 13 febbraio 1884.

Il Direttore

G. B. Trevisan.

3217

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRÌ

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro foschi, neri e chiari. Giubus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4759.

XIII ANNO D'ESERCIZIO

Premiato Stabilimento Bacologico

del Professore ERASMO MARI

Direttore dell'Istituto Sericolo Provinciale e del Regio Osservatorio di

ASCOLI PICENO

Seme Bacchi di razze a Bozzolo Giallo e Bianco confezionato a sistema cellulare

Allevamenti per riproduzione nelle Bigattiere dell'Istituto — Selezione fisiologica e microscopica — Ovature di farfalle longeve — Ibernazione razionale.

Oncia di Grammi 30 Prezzo L. 15 per grosse partite prezzi a convenirsi

Rivolgersi per commissioni e schiarimenti al rappresentante in PADOVA sig. Virginio Coppadoro, Via S. Biagio, N. 3414.

Spedizione di Programmi gratis a chiunque ne faccia richiesta. 3173

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI

Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di **It. L. 200**, danno però il sicuro rimborso di **It. L. 290**, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con L. 150
quella di Barletta con » 100
quella di Venezia con » 30
e quella di Milano con » 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di **It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.**

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono **12 Estrazioni all'anno**, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

Medaglie e Ricompense alle Esposizioni
di Lione 1872, Parigi 1873, Parigi 1878
Amsterdam 1883, Vienna 1883

DIGESTIONI ARTIFICIALI

VINO

BI-DIGESTIVO

CHASSAING

ALLA PEPSINA ED ALLA DIASTASI

La Pepsina e la Diastasi sono i due agenti naturali ed indispensabili della digestione. Il Vino di Chassaing ha ottenuto nel 1864, un Rapporto dei più favorevoli all'Accademia di Medicina di Parigi; dopo quest'epoca, ottenne uno dei posti i più importanti nella Terapeutica ed è giornalmente ordinato contro le

DIGESTIONI DIFFICILI OD INCOMPLETE, MALI DI STOMACO,
DISPESIE, GASTRALGIE,
LUNGHE CONVALESCENZE, VOMITI,
DIARREE, PERDITA DELL' APPETITO, DELLE FORZE, ecc.

NOTA. — Trovansi moltissime imitazioni e contraffazioni. — Pregasi d'esigere la segnatura qui contro in quattro colori che sta sul collare che sigilla la Capsula.

Parigi, 8, Avenue Victoria, e nelle principali Farmacie.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

210

LE TANTO RINOMATE

PASTIGLIE

ALLA CODEINA
DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE farina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C.
Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa,
Via di Pietra, 91.

Con cont. 50 d'aumento si spedisce
in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Cornelio e Zanetti.



Sirop Codéine Zed

Il Siropo del Dre Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarri, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compre vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto; si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968 **Ernesto Pagliano**

STABILIMENTI

ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte spm 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Luppo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle Farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.**

2992

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MILANO

RUBINATI

Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103.814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte sul-Meno 1884. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp. Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.